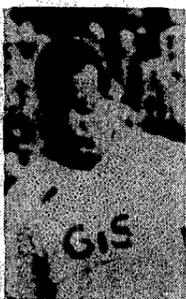


STORIA



L'arbitro Cornieti

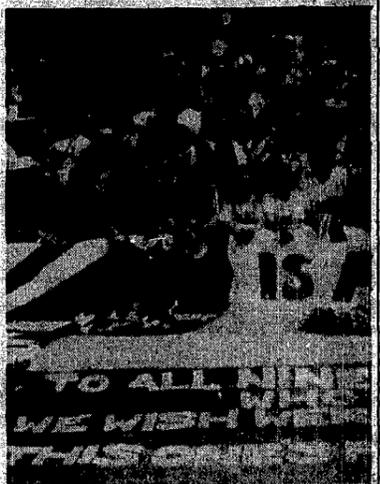
JUVENTUS	2
ROMA	1
JUVENTUS: Tacconi 7; Napoli 6; Cabrini 6,5; Galia 6; Bruno 6,5; Tricella 6,5; Mauro 5,5; Marocchi 5 (72' Magrin 6); Suss 6,5; Zavarov 4 (79' Favero s.v.); Laudrup 7,5; (13 Bodini, 14 Brio, 15 Altobelli).	
ROMA: Peruzzi 7; Oddi 6; Nela 6; Manfredonia 6,5; Tempestilli 6 (27 Collovati 8); Di Mauro 6; Massaro 6; Desideri 5 (80' Renato s.v.); Voeller 7; Giannini 6,5; Policano 6 (12 Tancredi, 14 Andrade, 15 Rizzitelli).	
ARBITRO: Cornieti di Forlì 4.	
RETI: 23' autogol Manfredonia; 27' Giannini (su rigore); 85' Magrin (su rigore).	
NOTE: angoli 5 a 3 per la Juventus. Ammoniti: Desideri, Manfredonia e Giannini. Spettatori 7.913. Incasso 117 milioni 34 mila lire. Abbonati 14.725. quota abbonati 408 milioni 845 mila. Temporale prima della gara, torna l'afa, terreno comunque ottimo.	



Leo Junior

PESCARA	1
LECCE	1
PESCARA: Gatta 7; Campione 5,5; Bergoli 5,5; Ferretti 6; Junior 7; Dicara 6; Pagano 6,5; Gasperini 6; Milano 7; Tita 6,5; Edmar 6 (dall'87 Carfagnoli n.c.); (12 Zinetti, 14 Clerantini, 15 Berlinghieri, 16 Zahone).	
LECCE: Terraneo 7; Garza 5,5; Baroni 7; Vancoli 6; Righetti 6,5; Nobile 6; Moriero 6,5 (dall'87 Levanto); Barbes 6; Pasculli 5,5; Benedetti 7; Paciocco 6,5 (12 Negretti, 13 Miggiano, 15 Monaco, 16 Vincede).	
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore 6.	
RETI: 18' Paciocco; 29' Tita (rigore).	
NOTE: caldo afoso, spettatori paganti 5.600 più 15.630 abbonati per un incasso complessivo di 444 milioni e 500 mila. Ammoniti: Righetti, Moriero, Campione e Terraneo. Angoli: 10 a 4 per il Pescara.	

Flash di CALCIO



Ricordo dei morti di Sheffield alla finale di Coppa d'Inghilterra

Tutti noi vorremmo che noi novantacinque fosse adesso qui con noi. Questo striscione, i tifosi del Liverpool, l'hanno messo sul prato davanti agli spalti che li ospitano. Erano andati ad assistere all'incontro tra la loro squadra e l'Everton giocato sabato e vinto dal Liverpool per 3-2, valido per la finale della Coppa d'Inghilterra. Ma nonostante la vittoria del campionato, i tifosi di Rush e compagni non hanno voluto dimenticare i 95 che sono morti, schiacciati sugli spalti dello stadio di Sheffield.

Sarà la Fiat il nuovo sponsor della Juventus?

Manca ancora la conferma ufficiale, ma dalla prossima stagione i maglie dei giocatori della Juventus potrebbero «compartire» il marchio dell'Ariston per lasciare spazio a quello della casa di Corso Marconi o ad un'altra società del gruppo. L'anticipazione è contenuta in un servizio che viene pubblicato oggi su «Il Sole 24 ore del lunedì» nel quale è ricostruita la mappa completa delle sponsorizzazioni delle squadre di serie A, con indicazioni sui contratti già rinnovati e sui nuovi abbinamenti. Il contratto con l'attuale sponsor scadrà a fine stagione e non è stato ancora rinnovato - ha precisato un portavoce della società bianconera. Interpellato ieri pomeriggio - si stanno quindi valutando alcune ipotesi, fra cui anche quella di un coinvolgimento diretto della Fiat in varie forme. Comunque non c'è ancora nulla di deciso.

Nove rigori in una giornata è un record

I nove rigori assegnati (o tutti realizzati) ieri nella ventesimasesta giornata del campionato costituiscono un record: in precedenza nei tornei a 18 squadre il primato era di sette rigori. Era stato realizzato nel campionato 52-53 ed eguagliato per due volte, nel campionato 56-57 ed in quello 69-70.

In attesa del Napoli l'Inter continua a fare primati

Anche nella giornata di ieri, con il secco 6-0 fuori casa con il Bologna, gli uomini di Trapattoni hanno continuato a impertinire i loro concittadini, oltre alla conquista dello scudetto, sta facendo crollare tutti i record. Con i due punti che si sono aggiunti al bottino, l'Inter ha raggiunto quota 50; su 58 disponibili, ha portato il numero delle vittorie stagionali a 22 e ottenuto ben 24 punti fuori casa. I nerazzurri, occorre ricordare, fino adesso a San Siro hanno lasciato agli avversari solamente due punti. E domenica prossima arriva il Napoli, deciso a dare battaglia.

Ciao batte Amico Si avvia verso la vittoria finale

È stato Ciao ad aggiudicarsi il superconfronto diretto contro Amico nel concreto inserito nella schedina pronosticata di ieri per il nome della mascotte dei prossimi mondiali di calcio organizzati da Italia 90. Per Ciao hanno votato 1.364.676 mentre per Amico 1.087.415. Con questa affermazione Ciao porta a tre i successi ottenuti nel concorso e si avvia alla vittoria finale. L'ultimo incontro tra i due nomi più votati è previsto nell'ultima schedina del pronostico il prossimo 25 giugno. Domenica prossima si affronteranno Dribly contro Bimbo, mentre il 4 giugno sarà la volta di Beniamino contro Ciao.

Raccattapalle aggredito da un giocatore del Frosinone

Si è innervosito per il ritardo con il quale un raccattapalle del Monopoli gli stava restituendo il pallone uscito dal terreno di gioco. Così Maurizio Poli, giocatore del Frosinone, lo ha colpito con un calcio alla cavaglia. L'episodio è accaduto a due minuti dal termine dell'incontro, quando il Monopoli era in vantaggio per 2-0. Il raccattapalle, che ha solo 14 anni, è stato medicato nell'ambulatorio dello stadio. I suoi genitori stanno valutando la possibilità di presentare una querela contro il nervoso giocatore del Frosinone.

Al Marsiglia (in anticipo) lo scudetto francese

È stato assegnato con una giornata d'anticipo il titolo del campionato francese: lo ha vinto il Marsiglia che ieri ha battuto l'Auxerre per 2-1 e si è portato a quattro lunghezze dal Paris Saint Germain, secondo in classifica, che ieri ha pareggiato per 0-0 fuori casa contro l'undici del Lens, ultima in classifica.

Juventus-Roma con incidenti Tre feriti e quattro arresti

Quattro tifosi sono stati denunciati e tre sono rimasti feriti durante l'incontro Juventus-Roma. Il primo episodio è accaduto a mezzogiorno, vicino allo stadio: Antonio Lanzafame, 18 anni, è stato aggredito da un gruppo di romanisti e colpito alla testa con un «pugno di ferro». È finito in ospedale. Gli incidenti sono continuati anche durante e dopo l'incontro. I tifosi della Roma, alla stazione, hanno preso a calci alcune auto della polizia. Quattro sono stati arrestati.

JUVENTUS-ROMA

La partita decisa da due rigori visti solo dall'arbitro

Cornieti mette il pepe ad un match senza sale

TULLIO PARISI

TORINO. Grande grandissimo Cornieti. La sua scelta è stata degna della miglior tradizione italiana. Peccato che nella vita gli capitò di fare l'arbitro. Ma anche così si può rivisitare una sfida che non è stata una sfida, ma un'inezia come questa Juve-Roma. Un rigore inventato per pare, quello assegnato alla Juve poi, secondo la più scontata delle leggi di compensazione. Davvero da ex regine degli anni 80, decadute ma con qualche sprazzo di vitalità stimolata dall'antica rivalità, non meritavano un direttore di gara simile. La Roma poi, alla fine, rimane la più bionda, perché perde un punto. Una che potrebbe costare caro. La partita non aveva bisogno di protagonisti extra, perché i contendenti avevano trovato la giornata giusta per combinare qualcosa di buono.

La Roma, con una prima menzura alla grande, aveva avvertito la Juve sulle sue intenzioni e possibilità. Al primo affronto bianconero però è

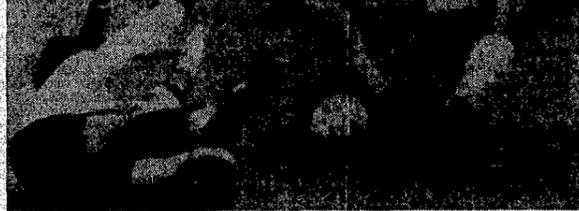
stato gol, a testimonianza ancora una volta che la zona di Liedholm ottima per il preside del centrocampo e nel tenere palla, offre però spazi generali indietro. Poi, l'episodio del rigore di Giannini, del tutto inesistente come quello successivo concesso alla Juve. Ma nel frattempo, i bianconeri erano cresciuti, trascinati da uno splendido Laudrup e da una voglia ritrovata che ne hanno esaltato, a tratti, l'inveniva che si era smarrita dopo la prima fase di campionato. La Roma ha arretrato il suo baricentro di una ventina di metri, lasciando il solo Voeller, come sempre bravissimo a tentare avventure improbabili per mancanza di collaborazione. Il tedesco saltava regolarmente Bruno, scodellava invitanti palloni, ma la truppa giallorossa era rintanata indietro e non si affacciava più a proporsi per la conclusione. A parte l'arbitro, è stata la Roma a perdere una partita che presuntuosamente credeva di avere già pareggiato.

Il ritorno di Cabrini, Incerot-

Il gol di Mauro è di Manfredonia

8' gran tiro di Policano, respinge Tacconi e la Juve si salva in angolo.
12' Voeller crossa, Desideri appoggio di testa e Policano spara una bomba dal limite. Tacconi respinge d'intuito.
17' Marocchi perde palla, recupera Giannini che tenta di sorprendere Tacconi in uscita ma colpisce il palo.
21' Cabrini su punizione, respinge Peruzzi.
22' Juve in vantaggio: Apertura di Zavarov che amara Laudrup, centro basso e Mauro si catapultò in rete insieme a Manfredonia. Decisiva la deviazione di Manfredonia.
23' Buso spara in porta, Peruzzi devia.
24' cross di Laudrup, Marocchi di testa alza di un soffio.
27' pareggio della Roma: Policano fallisce un gol quasi fatto a un metro da Tacconi. L'azione prosegue e, per l'arbitro, Napoli commette fallo di mano. Giannini trasforma il conseguente rigore.
40' Zavarov, trenta metri per farsi rimpallare un gol, già fatto.
42' respinge Peruzzi in mischia, Laudrup al volo colpisce sopra la traversa.
83' Rigore per la Juve: Laudrup centra, l'arbitro dice che è mani di Manfredonia e assegna il penalty. Trasforma Magrin. □ T.P.

tato, dimenticato, ma capace di sprazzi di classe che ancora De Agostini deve dimostrare, ha offerto un motivo tattico in più a questa Juve che vuole chiedere in bellezza, in mezzo al campo, tra i bianconeri, manca senz'altro un regista. Giannini, per esempio, che non a caso ha dimostrato il suo diritto a indossare la maglia che oggi è di Zavarov; il



Mauro supera Peruzzi e porta in vantaggio la Juve

Sui rigori tanta diplomazia Laudrup, divorzio rimandato

TORINO. Abbiamo fatto tutto il possibile per vincere - ha esordito Zoff negli spogliatoi - e il rigore che l'arbitro ha fischciato per l'intervento di Manfredonia è uguale a quello fischciato contro di noi. Se non il avesse ritenuti da rigore avremmo vinto per 1-0. Laudrup è stato ieri il migliore in campo. Una grande partita e per il momento il divorzio con la Juve è stato rimandato.

«Non ho ancora deciso - ha detto negli spogliatoi - non ho firmato per nessun'altra squadra. Attendo segnali. La prima ad essere avvertita sarà la società. Voglio sentire anche le loro proposte». Il presidente Viola è apparso sereno: «Certi giudizi non competono a me. Perdere così, per quel rigore. E Liedholm ha espresso più

PESCARA-LECCE

Ancora una volta la squadra di Galeone fallisce l'appuntamento con la vittoria sul suo campo

Un punto al Lecce come omaggio

FERNANDO INNAMORATI

PESCARA. Ancora un pareggio interno del Pescara che non riesce più a vincere tra le mura amiche. Per amore o per forza, da lungo tempo ormai è costretto a dividere la posta con l'ospite di turno. A trarne beneficio questa volta è stato il Lecce di Mazzzone, altra squadra invischiatella nella zona di rischio della classifica per il quale un punto conquistato fuori casa ai danni di una diretta concorrente vale praticamente doppio. La compagine salentina ha giocato una, prima mezz'ora, senza timori reverenziali; andando per prima in vantaggio sulla classifica azione di contropiede, poi una volta raggiunta su calcio di rigore si è rinta-

nata nella propria metà campo badando, soprattutto ad amministrare il risultato di parità, senza troppi affanni. Dal canto suo il Pescara ha cercato in tutti i modi di scardinare il meccanismo difensivo messo in atto da Mazzzone ma è riuscito a conquistare solo la bellezza di 10 calci d'angolo, una serie incredibile di punizioni dal limite e a far correre qualche brivido all'attento Terraneo. Per il resto, sui traversari alti che piovono in gran quantità dalle fasce verso il centro dell'area avevano sempre buon gioco i due corazzieri del Lecce Righetti e Baroni. Quando invece gli attaccanti biancoazzurri provavano a forzare il muro di-

Tita, prezioso pari dal dischetto

3' Tita per Pagano che entra in area e dal fondo rimette per Edmar ma l'ottocenne brasiliano pressato da due avversari non riesce a calciare a rete.
16' Su calcio piazzato di Barbes, prima Benedetti poi Paciocco impegnano Gatta in due parate spettacolose.
18' Barbes ruba un pallone nella propria metà campo e lancia Paciocco in contropiede, l'ala converge al centro e trafuga l'invincibile Gatta in uscita.
27' Tita pesca Gasperini nel centro dell'area pugliese, ma Terraneo respinge di pugno, salvando la sua porta.
29' Paciocco, nel tentativo di henare la corsa di Junior, interviene con troppa decisione poco dentro l'area di rigore. L'arbitro vicinissimo all'azione non ha dubbi e indica il dischetto. Bate Tita e pareggia il conto.
37' Triangolo Junior-Tita-Gasperini, ma il tiro di quest'ultimo è centrale ed impugna il portiere in una parata a terra.
46' Milano per Gasperini che salta due avversari, ma la sua conclusione è debole ed è facile preda del portiere in uscita.
55' Barbes su punizione impugna Gatta.
72' Bomba di Junior su punizione, ma la sfera sorvola di poco la traversa.F.I.

Polemica Paciocco: «Junior è un attore»

mentia l'allenatore giallorosso - soprattutto abbiamo rischiato di perdere la testa dopo la rete del pareggio. Per questo ho cercato di stringere le manovre e di controllare la partita. Del resto eravamo venuti per un risultato di parità.

PESCARA. Attorniato dai cronisti Paciocco cerca di spiegare l'episodio del rigore: il contatto c'è stato ma Junior ha accennato la caduta recitando molto bene la sua parte. Poco più distante Junior, ironico: «Se non era rigore quello evidentemente i rigori non esistono». Per Mazzzone il pari è un buon risultato abbiamo rischiato molto - commenta doppiamente - e abbiamo rischiato molto - commenta doppiamente - e abbiamo rischiato molto - commenta doppiamente.



La rete del brasiliano Tita

29. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(28/5/89 - ora 18)
ASCOLI-ATALANTA
CESENA-VERONA
COMO-MILAN
INTER-NAPOLI
JUVE-FIORENTINA
LECCE-BOLOGNA
PISA-TORINO
ROMA-LAZIO
SAMPDORIA-PESCARA

CANNONIERI

20 RETI: SERENA (Inter) (nella foto).
16 RETI: CARECA (Napoli).
14 RETI: BAGGIO (Fiorentina).
14 RETI: BAGGIO (Fiorentina), CARNEVALE (Napoli) e VIA.
12 RETI: VAN BASTEN (Milan).
10 RETI: EVAIR (Atalanta), Barros (Juventus) e VIRDIS (Milan).
9 RETI: AGOSTINI (Cesena), DIAZ (Inter), MARADONA (Napoli), TITA (Pescara) e MULLER (Torino).
8 RETI: GIORDANO (Ascoli) e VOELLER (Roma).
7 RETI: BERTI e MATTHAEUS (Inter), SOSA (Lazio).
6 RETI: SIMONE (Como), PASCULLI (Lecce), INCOCCIATI (Pisa) e MANGINI (Sampdoria).



La rete del brasiliano Tita

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI						Me. Ing.			
		GI.	V.	P.	S.	F.	S.	V.	P.	S.	F.	S.					
INTER	50	29	22	6	1	56	13	12	2	0	28	4	10	4	1	28	9 + 7
NAPOLI	43	29	17	9	3	54	23	11	3	1	39	14	6	6	2	15	9 - 1
MILAN	37	29	12	13	4	45	21	6	7	2	25	7	6	6	2	20	14 - 7
JUVENTUS	36	29	13	10	6	43	33	6	6	2	18	12	7	4	4	25	21 - 7
ATALANTA	34	29	11	12	6	33	23	7	6	2	22	12	4	6	4	11	11 - 10
SAMPDORIA	32	29	11	10	8	34	21	7	3	4	22	11	4	7	4	12	10 - 11
FIORENTINA	31	29	12	7	10	41	37	9	3	3	31	21	3	4	7	10	16 - 13
ROMA	28	29	9	10	10	28	34	5	4	5	13	19	4	6	5	15	15 - 15
VERONA	26	29	5	16	8	17	22	5	7	3	10	7	0	9	5	7	15 - 18
LAZIO	26	29	4	17	8	19	25	4	10	1	12	8	0	7	7	7	17 - 19
LECCE	25	29	7	11	11	20	32	7	5	2	11	7	0	6	9	9	25 - 18
PESCARA	24	29	5	14	10	25	36	3	9	3	11	9	2	5	7	14	27 - 20
BOLOGNA	24	29	7	10	12	23	38	6	6	3	15	16	1	4	9	8	22 - 20
ASCOLI	23	29	7	9	13	23	34	4	5	5	14	16	3	4	8	9	18 - 20
CESENA	23	29	6	11	12	22	37	6	4	4	15	14	0	7	8	7	23 - 20
TORINO	22	29	6	10	13	30	42	5	8	2	20	15	1	2	11	10	27 - 22
COMO	20	29	6	8	15	20	42	6	3	5	13	15	0	5	9	7	27 - 23
PISA	19	29	5	9	15	15	35	4	5	5	10	15	1	4	10	5	20 - 24

La classifica di A e B sono elaborata dal computer. Per le squadre a parità di punti vale conto di: 1) Differenza reti; 2) Maggior numero di reti fatte; 3) Maggior media; 4) Ordine alfabetico.

Totocalcio

La prossima schedina
CONCORSO N. 40 del 28/5/89

ASCOLI-ATALANTA	CESENA-VERONA	COMO-MILAN
INTER-NAPOLI	JUVENTUS-FIORENTINA	LECCE-BOLOGNA
PISA-TORINO	ROMA-LAZIO	SAMPDORIA-PESCARA
MONZA-UDINESE	SAMB-TARANTO	CATANIA-PALERMO
PONTEREDERA-CASALE		